Accrual PA

Progetto di formazione per gli Enti pubblici

WORKSHOP ACCRUAL

Accrual: dalla prima fase di sperimentazione ai prossimi adempimenti

28 settembre | 10:00-12:00

Fase pilota Accrual: l'esperienza del Comune di Livorno

Dott.ssa Minerva Rosalba - Dirigente - Settore Servizi finanziari del **Comune di Livorno**

Prima scadenza Accrual 30/06: cosa è accaduto?

Predisposizione Bilancio Accrual Comune di Livorno

1. Il passaggio dal modello ex D.Lgs. 118/2011 agli schemi Accrual ha comportato un cambio di prospettiva
2. Nel sistema D.Lgs. 118/2011 la contabilità economico-patrimoniale deriva in larga parte dalla contabilità finanziaria e dagli allegati del rendiconto
3. Nel modello ITAS, invece, assume rilievo autonomo la rappresentazione economico-patrimoniale secondo il principio di competenza economica, con particolare attenzione alla misurazione delle attività, delle passività e delle variazioni del patrimonio netto

Prima scadenza Accrual 30/06: cosa è accaduto?

Le principali aree di raccordo hanno riguardato:

1. la riclassificazione delle immobilizzazioni secondo le categorie ITAS;
2. la separazione tra attività e passività correnti e non correnti;
3. il trattamento dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti vincolati;
4. la riclassificazione dei mutui e dei finanziamenti in base alla quota esigibile entro o oltre i dodici mesi;
5. la nettizzazione dei crediti mediante utilizzo dei fondi svalutazione;
6. la revisione delle riserve indisponibili, con particolare riferimento ai beni non ammortizzabili;
7. la rappresentazione dei fondi rischi e degli accantonamenti secondo logica di passività potenziale/obbligazione probabile.

Prima scadenza Accrual 30/06: cosa è accaduto?

- Il risultato Accrual dell'esercizio, pari ad € 98.391,98, risulta significativamente diverso dal risultato economico del conto economico ex D.Lgs. 118/2011, pari ad € 4.179.131,23.

- La differenza deriva dalle diverse regole di classificazione e dalle rettifiche effettuate in sede di raccordo, in particolare con riferimento al trattamento dei contributi agli investimenti, alle rettifiche di fondi e crediti e alle diverse riclassificazioni operate sui saldi patrimoniali ed economici.

Confronto sintetico Conto Economico Accrual e con il Conto economico D.Lgs. 118/2011

Aggregato	D.Lgs. 118/2011	Accrual ITAS	Nota di lettura
Componenti/proventi operativi o positivi	217.293.027,63	211.312.998,56	Diversa articolazione delle voci Accrual e trattamento delle componenti connesse a trasferimenti e contributi.
Costi/oneri operativi o negativi	219.306.220,51	221.754.882,56	Nello schema Accrual sono evidenziati ammortamenti e accantonamenti secondo la classificazione ITAS.
Rettifiche di valore	4.145.027,99	4.145.027,99	Saldo coincidente nei prospetti esaminati.
Gestione finanziaria	-1.340.459,68	-1.367.251,68	Differenza legata alla diversa collocazione dei ricavi finanziari da partecipazioni.
Gestione straordinaria	6.207.402,72	7.762.499,67	Diversa riclassificazione di sopravvenienze, insussistenze e altri proventi/oneri straordinari.
Imposte	2.819.646,92	0,00	Nel prospetto Accrual allegato le imposte d'esercizio risultano pari a zero. Punto da confermare rispetto alla logica di raccordo applicata.
Risultato dell'esercizio	4.179.131,23	98.391,98	Risultato finale dello schema Accrual dopo le rettifiche e riclassificazioni effettuate.

Distinzione tra corrente e non corrente

- Uno degli elementi qualificanti degli schemi Accrual è la distinzione tra poste correnti e non correnti. La classificazione non si fonda sulla sola natura del conto, ma sulla scadenza attesa dell'attività o della passività rispetto ai dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.
- In termini operativi, rientrano tra le poste correnti le attività che si prevede di realizzare e le passività che si prevede di estinguere entro l'esercizio successivo; rientrano invece tra le poste non correnti le componenti con scadenza o utilizzo oltre i dodici mesi.

Distinzione tra corrente e non corrente

- Nel lavoro effettuato sul Comune di Livorno questa distinzione ha inciso soprattutto sui debiti finanziari, sui crediti e sui fondi.

- È stata effettuata una specifica scrittura di storno della quota di rimborso mutui 2026 a debiti correnti per € 3.578.797,94, al fine di rappresentare tra le passività correnti la quota esigibile entro l'esercizio successivo e mantenere tra le passività non correnti la parte residua dei finanziamenti.

Principali scritture di rettifica, integrazione e riclassificazione

Scrittura effettuata	Importo Dare/Avere	Motivazione	Effetto sugli schemi Accrual
Storno rimborso mutui 2026 a debiti correnti	3.578.797,94	Riclassificazione della quota di rimborso esigibile entro i dodici mesi.	Incremento dei debiti correnti verso finanziatori e riduzione della quota non corrente per 3.578.797,94.
Imputazione ratei passivi su contributi agli investimenti	104.425.455,88	Rilettura dei contributi agli investimenti secondo logica Accrual e superamento della mera esposizione come risconto passivo ex D.Lgs. 118/2011.	Riclassificazione su passività/debiti e componenti economiche connesse per 104.425.455,88.
Storno fondi con bassa soccombenza	999.110,00	Eliminazione di fondi non coerenti con la soglia di probabile obbligazione secondo logica ITAS.	Riduzione dei fondi e rilevazione della contropartita tra risultati precedenti/proventi straordinari per 999.110,00.
Storno fondi per avanzo accantonato applicato nel 2026	3.682.967,77	Riclassificazione della quota di fondo collegata ad avanzo accantonato applicato nel 2026.	Esposizione della quota tra fondi correnti per 3.682.967,77.
Storno immobilizzazioni da disponibili a indisponibili	13.550.459,78	Riclassificazione di beni/fondi ammortamento tra patrimonio disponibile e indisponibile.	Riallocazione patrimoniale per 13.550.459,78 senza effetto sulla quadratura complessiva.
Storno riserva indisponibile per beni non amm.li	270.045.641,33	Adeguamento della riserva indisponibile ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili non soggetti ad ammortamento.	Riclassificazione di riserve per 270.045.641,33.
Allieamento fondo di dotazione	194.414.567,94	Allineamento del fondo di dotazione alla struttura Accrual.	Adeguamento del fondo di dotazione per 194.414.567,94.

Principali scritture di rettifica, integrazione e riclassificazione

Scrittura effettuata	Importo Dare/Avere	Motivazione	Effetto sugli schemi Accrual
Storno Proventi su contributi agli inv.ti a fondo di dotazione	5.272.767,15	Neutralizzazione della quota annuale di contributi agli investimenti non coerente con la logica di apertura/raccordo Accrual.	Rilevazione a fondo di dotazione per 5.272.767,15.
Storno fondo a conto NON demaniale	22.486.882,46	Riclassificazione dei fondi ammortamento tra conti demaniali e non demaniali.	Riallocazione dei fondi ammortamento per 22.486.882,46.
Storno FSC dai fondi per nettizzazione crediti Verso clienti e utenti	55.799.577,04	Applicazione della rappresentazione dei crediti al netto del fondo svalutazione.	Riduzione dei crediti lordi e utilizzo del fondo svalutazione per 55.799.577,04.
Storno FSC dai fondi per nettizzazione crediti	99.446.416,74	Applicazione della rappresentazione dei crediti tributari al netto del fondo svalutazione.	Riduzione dei crediti lordi e utilizzo del fondo svalutazione per 99.446.416,74.
Storno prestito a lungo termine Interporto per quota che scade oltre 2026	539.998,92	Riclassificazione del prestito a medio-lungo termine in base alla scadenza oltre l'esercizio successivo.	Esposizione tra immobilizzazioni finanziarie/altri crediti non correnti per 539.998,92.
Storno saldo "dare" erario c/iva	4.579.993,87	Correzione errore di imputazione a debiti di saldo dare relativo ad alcuni debiti	Ricalcolo valore dei crediti e debiti correnti

Contributi agli investimenti e trasferimenti vincolati

- Nel prospetto D.Lgs. 118/2011 i risconti passivi ammontano a € 105.032.853,41, di cui contributi agli investimenti per € 104.425.455,88, concessioni pluriennali per € 495.828,90 e altri risconti passivi per € 111.568,63.
- Nello schema Accrual non risulta valorizzata la voce dei risconti passivi non correnti: il lavoro di raccordo ha quindi riclassificato il valore dei contributi agli investimenti secondo la logica delle passività/debiti e delle condizioni sottostanti.
- Tale impostazione è coerente con l'attenzione degli ITAS e delle FAQ RGS alla verifica dell'esistenza di obbligazioni, vincoli e condizioni ancora da adempiere.

Contributi agli investimenti e trasferimenti vincolati

- Particolare attenzione dovrà essere mantenuta sulla documentazione dei contributi vincolati con l'analisi dei provvedimenti di assegnazione, convenzioni, cronoprogrammi, rendicontazioni, atti di collaudo e verifica delle
- La corretta qualificazione Accrual dipende infatti dall'analisi sostanziale del rapporto e non dalla sola natura finanziaria dell'entrata.

Trasferimenti correnti non rendicontati o non ancora incassati

- Lo Stato patrimoniale Accrual espone crediti correnti per trasferimenti pari a € 60.324.407,30.
- Tale voce deve essere presidiata con controlli documentali sui trasferimenti ottenuti e non riscossi, distinguendo le partite effettivamente esigibili entro i dodici mesi da eventuali posizioni subordinate a rendicontazione, condizioni, verifiche o obblighi ancora da adempiere.
- In presenza di condizioni sostanziali, la rappresentazione Accrual può richiedere il mantenimento di una passività o una diversa classificazione del provento.

Cosa accade con il DECRETO-LEGGE 26 giugno 2026, n. 107

Il Capo II del decreto (articoli 8-13) introduce la disciplina per il passaggio al sistema contabile economico-patrimoniale unico:

- **Obbligo strutturale**: Gli enti locali dovranno istituire al proprio interno specifiche strutture organizzative (cabine di regia) dedicate al coordinamento della contabilità Accrual e all'aggiornamento costante degli inventari e delle basi patrimoniali.
- **Le sfide operative**: Come evidenziato dalla Corte dei conti nelle audizioni sul decreto, per i Comuni non si tratterà di un mero adempimento formale. Saranno necessari forti investimenti interni in formazione del personale, aggiornamento dei sistemi informativi e riorganizzazione dei flussi d'ufficio.
- **Definizione degli enti sperimentatori**: il Comune di Livorno si è candidato a partecipare alla sperimentazione

Fase pilota Accrual: l'esperienza del Comune di Pozzuoli

Dott.ssa Daniela Caianiello - Dirigente della Direzione 3 - Coordinamento ragioneria, bilancio, contabilità e risorse umane del **Comune di Pozzuoli**

Accrual

- L’avvento dell’Accrual ha portato il **patrimonio** a diventare l’elemento centrale del nuovo sistema contabile
- La nuova contabilità applica una **metodologia patrimonialistica**
- Il patrimonio netto rappresenta la vera **ricchezza di un Ente** in termini di equilibri attuali e prospettici (art.9 della Costituzione)

Criticità nella gestione del patrimonio

- Flussi informativi carenti o non messi a sistema
- Scarsa collaborazione tra uffici interni dell'Ente
- Scarsa presenza di competenze trasversali che richiede la materia del patrimonio
- Carenza di personale
- Assenza o vetustà di una regolamentazione sul patrimonio
- Scarsità di risorse finanziarie da destinare al Patrimonio comunale
- Presenza di banche dati attendibili e aggiornate (inventario)
- Normativa frammentata e spesso carente

ACCRUAL: cosa devono fare gli enti «pilota»?

Il nostro inventario è aggiornato?

Il nostro Ente ha provveduto all'aggiornamento annuale dell'inventario dei beni mobili ai sensi del D. Lgs. 118/2011. Per l'annualità corrente, grazie alle funzionalità della piattaforma in uso e del rispetto modulo patrimoniale, è stato possibile aggiornare i dati inventariali.

ACCRUAL: cosa devono fare gli enti «pilota»?

La nostra banca dati patrimoniale è pronta per l'ACCRUAL?

Il nostro Ente ha provveduto all'inventariazione dei beni immobili secondo quanto previsto dagli ITAS 4 e ITAS 5, al fine di determinare in modo puntuale i dati patrimoniali dell'Ente in chiave ACCRUAL.

L’esperienza di Pozzuoli

Il percorso intrapreso dal Comune di Pozzuoli è iniziato con: aggiornamento costante delle norme relative al PNRR e all’ACCRUAL, gestito dalla Dirigente del Servizio Finanziario, sin dalle battute iniziali affinché non si perdessero i vari passaggi e l’acquisizione di concetti e norme fosse lenta permettendo la necessaria sedimentazione nel personale dell’ufficio finanziario.

Le prime battute evidenziarono la necessità di **focalizzare l’attenzione sulla gestione patrimoniale**, un problema storico in ogni Ente di grandi dimensioni perché la rivalutazione globale con parametri nuovi determina un carico di lavoro enorme.

Peculiarità organizzativa

La peculiarità organizzativa del nostro Ente prevede la gestione patrimoniale affidata a una specifica Direzione diversa dal Servizio Finanziario focalizzata alla gestione dei servizi con difficoltà comunicative rispetto alle nuove esigenze normative.

Gestione organizzativa

Il dialogo tra dirigente ha permesso di addivenire alla modifica del regolamento di contabilità per permettere la gestione delle liquidazioni con l'esatta individuazione del cespite prima di procedere con il mandato affinché l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili fosse "concomitante".

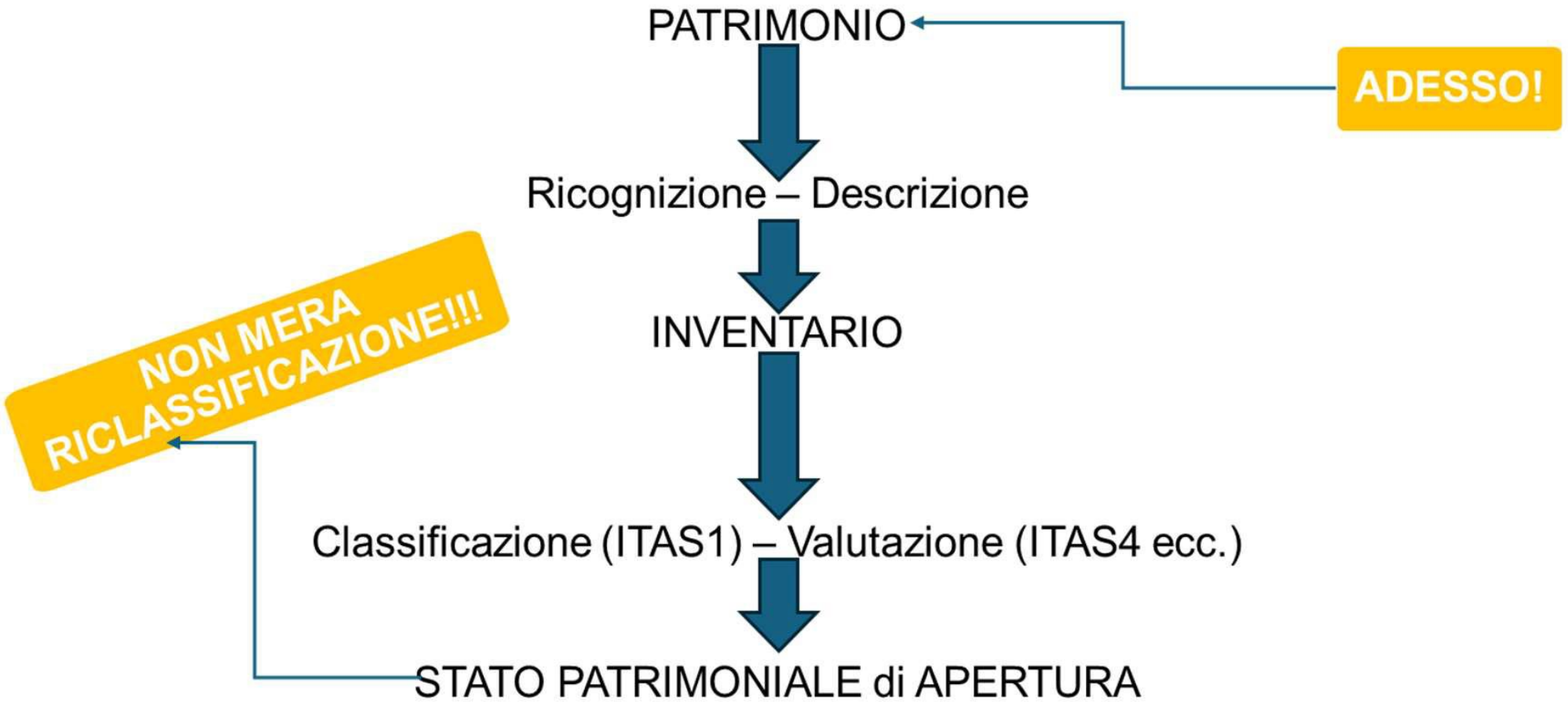
L'inventario dei beni mobili, invece, gestito dal Servizio "Economato", rientrante nella Direzione finanziaria, permise una gestione più agevole in quanto il lavoro sarebbe rimasto all'interno della stessa struttura.

Una volta incanalato il percorso rimaneva il problema della gestione della rivalutazione patrimoniale in chiave ACCRUAL .

Il valore dell'esternalizzazione

La scelta strategica fu di affidare esternamente le attività di **supporto per la ricognizione, rivalutazione del patrimonio immobiliare in base agli ITAS e caricamento su supporto informatico dei dati** per permettere al personale dell'Ente di continuare a svolgere le attività ordinarie e quelle straordinarie relative al bradisismo, lasciando la focalizzazione del personale alle sole scelte metodologiche di riclassificazione e di applicazione massiva dell'ACCRUAL alle varie voci delle immobilizzazioni.

ACCRUAL: cosa devono fare gli enti «pilota»?



Qual’è il criterio di iscrizione delle immobilizzazioni materiali?

Un’Attività è una risorsa attualmente controllata da una pubblica amministrazione come risultato di operazioni o altri eventi passati che hanno un potenziale o la capacità di generare benefici economici

- *Definizione di controllo*

Comporta la capacità di utilizzare la risorsa (o di indirizzarne l’utilizzo) per godere del potenziale di servizio o dei benefici economici derivanti. Tale condizione si realizza con l’esistenza di un diritto o di una situazione di fatto che ne consente l’utilizzo.

- *Definizione di potenziale di servizio*

Inteso come capacità di contribuire al conseguimento degli obiettivi di un ente, tipico del settore pubblico che le risorse siano utilizzate per soddisfare i bisogni attraverso l’erogazione di servizi e non per generare flussi di cassa positivi

Schemi di bilancio 2025

- Nel 2026, a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2025, la nostra Direzione finanziaria ha provveduto all'applicazione della normativa ACCRUAL che, con il D.L. 113/2024 convertito in Legge n. 143/2024 ai commi 6-7-9 e 11 dell'art.10, ha previsto le modalità di elaborazione per la prima applicazione degli schemi di bilancio per la sola annualità 2025.
- Le scritture di contabilità economico-patrimoniale elaborate ai sensi dell'ALL. 4/3 sono state riclassificate con il modello di raccordo n. 2/a costituente il PdC vigente di cui agli ALL. 6/2 e 6/3 del D. Lgs. 118/2011, apportando le rettifiche previste dagli ITAS per la sola annualità 2025.
- Lo Stato Patrimoniale è stato elaborato seguendo l'Allegato 1 in base agli ITAS 1 e il Conto Economico seguendo l'Allegato 2 in base agli ITAS 2.

Approvazione schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio ACCRUAL 2025 non devono essere approvati in Consiglio Comunale insieme o successivamente al rendiconto di gestione.

La Dirigente del Servizio Finanziario, con determina del 23 giugno, ha preso atto degli schemi di bilancio ACCURAL trasmessi a RGS per l'annualità 2025 atto con il quale sono stati inviati ai Revisori dei Conti.

Accrual PA

Progetto di formazione gratuita per gli Enti pubblici

Grazie!

info@accrual-pa.it